

Anche i bambini al Giro d'Italia (per imparare)

**Il progetto Biciscuola
di Rcs Sport
nelle scuole primarie
delle località
toccate dalle tappe
Lezioni di fairplay,
alimentazione
e sicurezza stradale
I lavori degli alunni
e le premiazioni**

di **FAUSTA CHIESA**

Strade Bianche, Siena, sabato 6 marzo: con questa prima gara è partita la stagione ciclistica organizzata da Rcs Sport. Sul podio è salita la classe 5a E della scuola primaria Pieraccini di Poggibonsi. Già, perché la stagione ciclistica che culmina con il Giro d'Italia non è fatta solo di corse in bici ad alto livello e corridori professionisti, ma anche di piccoli studenti che l'organizzazione coinvolge in ogni tappa con «BiciScuola», progetto didattico con sfida tra le classi. In questo esordio del 2021 i bambini hanno vinto la tappa con il cerbiatto Nebre, la mascotte che hanno ideato per le «Classiche».

Non solo gare

Da 20 anni il Giro d'Italia non è più soltanto un evento sportivo, ma una manifestazione che parla di sostenibilità ambientale con il progetto Ride Green, di territorio e tecnologia (con il Giro-E) e di amore per il ciclismo trasmesso ai più piccoli. Con «BiciScuola» Rcs Sport mira ad avvicinare le giovani generazioni al ciclismo e ai suoi valori. Attraverso lezioni, condotte assieme agli esperti della Polizia Stradale e alla Cooperativa Erica, i bambini imparano certo a usare la bici ma anche a comportarsi secondo il fairplay sportivo, ad adottare un'alimentazione equilibrata, a conoscere l'educazione stradale e le regole della mobilità sostenibile.

Sul territorio

Il progetto si lega alle gare Classiche di ciclismo e al Giro d'Italia e coinvolge le scuole dei territori in cui si svolgono le competizioni: dopo Strade Bianche sarà la volta della Tirreno Adriatico (10-16 marzo), della Milano-Sanremo (20 marzo), del Giro d'Italia (8-30 maggio) e delle Classiche autunnali: con il Giro di Sicilia (settembre), la Gran Piemonte (7 ottobre) e Il Lombardia (9 ottobre). Le lezioni, che con la pandemia si svolgono online, servono anche a preparare gli elaborati che parteciperanno alla selezione delle classi vincitrici: una per ogni città sia di partenza sia di arrivo della gara. Le premiazioni dipenderanno dalla situazione sanitaria e scolastica. Anche quest'anno avverranno presumibilmente online, come accaduto nel 2020, con gli studenti protagoni-

sti di un evento interattivo studiato appositamente per loro. Se la situazione sanitaria lo permetterà torneranno le premiazioni sul campo, con gli studenti presenti alla tappa nella loro località.

L'edizione 2019 - l'ultima in tempi normali - ha avuto la partecipazione di 194 istituti scolastici, 4.344 insegnanti e 50mila bambini; ci sono stati 32 eventi di premiazione e 1.662 sono stati gli studenti premiati. Con la pandemia nel 2020 sono stati comunque coinvolti 1.300 studenti nella realizzazione di lavori didattici, molti dei quali legati alle idee di raccolta differenziata e di economia circolare. A oggi la partecipazione totale è di oltre un milione e 600mila ragazzi, 26mila dei quali premiati.

Ride Green

Da due anni, BiciScuola è partner di «Ride Green», che promuove la salvaguardia delle aree attraversate dalla Corsa Rosa con un'attività di raccolta differenziata basata su un sistema di tracciabilità e di monitoraggio dei rifiuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sito

Le lezioni quest'anno si svolgono solo online sul sito www.giroditalia.it/bici-scuola





L'iniziativa

Giunto alla ventesima edizione, BiciScuola è un progetto didattico che vuole avvicinare i bambini al ciclismo, al Giro d'Italia e ai suoi valori

L'obiettivo

Lo scopo del progetto è sensibilizzare i bambini all'utilizzo della bicicletta come strumento per uno stile di vita sano, al fairplay sportivo, a un'alimentazione equilibrata, all'educazione stradale e alle regole della nuova mobilità sostenibile

Nella foto, una finta copertina della Gazzetta dello Sport - giornale che segue il Giro d'Italia ed è edito da Rcs, organizzatrice della corsa - dedicata a «BiciScuola»